

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

e

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI ASTI



Camera di Commercio
Asti



per l'alternanza scuola lavoro

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 70, rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio MANCA, nato a Cagliari il 17.01.1964 e domiciliato per la carica in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 70, e la **Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Asti**, con sede in Asti, Piazza Medici n. 8, rappresentata dal Presidente Erminio Renato Gorio, nato a Torino il 7.09.1959 e domiciliato per la carica in Asti, Piazza Medici n. 8 (più brevemente indicata come CCIAA di Asti), d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti,

VISTI

- l'art. 15 della Legge 241/90 che dispone: "*... le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- gli artt. 1 e 2 della Legge 580/93 e s.m.i. che dispongono le funzioni di interesse generale delle Camere di Commercio per il sistema delle imprese e lo sviluppo delle economie locali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- l'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53, in merito all'alternanza scuola-lavoro e al ruolo istituzionale delle Camere di Commercio;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- la Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34, relativa alle norme per la promozione dell'occupazione, qualità, sicurezza e regolarità del lavoro e la Deliberazione della Giunta regionale del 3 giugno 2013, n. 74-5911, provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento e dei tirocini estivi;
- il "Documento Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro", sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 settembre 2009;

- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- l'art. 2 comma 2 lettera n) del D. Lgs. 23/2010 che dispone per le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, la possibilità di svolgere in particolare le funzioni e i compiti relativi alla "*... cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni ...*";
- l'art. 52 del Decreto Legge n. 5/2012, convertito nella Legge 35/2012, che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;
- l'art. 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, concernente la riforma del mercato del lavoro in materia di rafforzamento delle politiche dell'apprendimento permanente - formale, non formale e informale - attraverso la promozione e il sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di reti territoriali per l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, con il concorso delle Camere di Commercio;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento all'art. 1 commi da 33 a 43;
- la Guida operativa per la scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di alternanza scuola lavoro, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

CONDIVISI GLI OBIETTIVI DI

- favorire l'integrazione, rafforzandone i rapporti, tra sistema formativo e mondo del lavoro, nel rispetto del principio della reciproca autonomia;
- sensibilizzare le imprese sull'importanza di collaborare alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa e nella

consapevolezza del ruolo dell'istruzione e della formazione per lo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia di Asti;

- diffondere tra i giovani la cultura d'impresa, nonché la conoscenza del contesto imprenditoriale ed economico del territorio;
- valorizzare e diffondere le buone pratiche di collegamento scuola-impresa già presenti nel territorio;

LE PARTI SI IMPEGNANO A

collaborare tra loro per l'efficace integrazione delle azioni messe in campo da ciascun firmatario, al fine di:

1. favorire l'integrazione e rafforzare i rapporti tra sistema scolastico e mondo del lavoro affinché, nel rispetto delle specifiche identità, vengano perseguiti gli intenti del presente Protocollo;
2. mettere a disposizione, ciascuno nell'ambito del proprio contesto e delle proprie competenze, attrezzature, servizi, know-how ed eventuali risorse economiche (che dovranno essere definite con separato provvedimento) secondo modalità che verranno di volta in volta stabilite sulla base dei progetti da realizzare;
3. favorire la realizzazione di tirocini e di percorsi in alternanza scuola-lavoro mirati a costruire un'offerta formativa personalizzata e concertata con il mondo del lavoro e della produzione;
4. individuare modalità di accompagnamento, monitoraggio e valutazione delle diverse azioni progettuali e dei suoi esiti.

In particolare, al fine di rendere operativo il presente Accordo:

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte si impegna a

- sostenere e promuovere la qualificazione e l'innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della Provincia di Asti;
- vigilare sull'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi

modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

- accompagnare, in qualità di "facilitatore", le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di secondo grado prevista dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 richiamata in premessa, in particolare all'art. 1, comma 33: "*i percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio*", con applicazione prevista a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo alla sua entrata in vigore;
- promuovere tutte le possibili azioni di orientamento finalizzate alla scelta consapevole degli studenti dei propri percorsi di studio e/o di lavoro in relazione alle opportunità e ai possibili sbocchi occupazionali;
- promuovere la costituzione di reti di scopo finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro ed eventualmente per favorire economie di scala;
- attivare monitoraggi dei percorsi di alternanza scuola- lavoro;
- selezionare e diffondere le buone pratiche attuate dalle scuole;
- organizzare incontri e seminari sul tema dell'alternanza scuola-lavoro rivolti ai Dirigenti Scolastici e ai docenti referenti Asl;
- svolgere attività di supporto e di consulenza per le scuole, di ricerca e di comunicazione;
- favorire azioni di sistema con tutti i soggetti interessati del territorio e coordinare tavoli interistituzionali;
- promuovere la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

la **CCIAA di Asti**, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale, si impegna a

- realizzare iniziative di comunicazione e supporto rivolte alle imprese della provincia di Asti, al fine di coinvolgerle nelle attività di alternanza scuola-lavoro, favorendo la visibilità delle imprese disponibili alla realizzazione di percorsi di alternanza;

- promuovere l'iscrizione di imprese, professionisti ed enti pubblici e privati al Registro nazionale dell'alternanza scuola-lavoro;
- organizzare momenti di formazione sul predetto Registro rivolti ai dirigenti e ai referenti per l'alternanza degli istituti scolastici, alle Associazioni di categoria e ai soggetti potenzialmente iscrivibili nel Registro;
- organizzare seminari e percorsi di formazione rivolti agli studenti degli istituti scolastici della provincia, in particolare sui temi dell'autoimpiego/autoimprenditorialità, dell'economia locale e dei servizi camerali per le imprese, direttamente o avvalendosi di soggetti terzi, nei limiti definiti annualmente sulla base delle proprie disponibilità di bilancio;
- collaborare alla definizione di possibili criteri di co-progettazione dei percorsi di alternanza;
- favorire la realizzazione di stage formativi di studenti del triennio conclusivo del secondo ciclo di istruzione all'interno della propria struttura, nei limiti definiti annualmente dall'Ente sulla base delle proprie politiche organizzative e delle disponibilità interne, che possano garantire agli studenti:
 - o un'autentica occasione di apprendimento delle modalità di lavoro in un moderno ed avanzato Ente che offre servizi all'intera comunità;
 - o la conoscenza del ruolo e della *mission* dell'Ente quale soggetto operante in una società complessa;
 - o la possibilità di realizzare percorsi formativi agili che inseriscano gli studenti in attività di bassa/media complessità e a forte dinamicità e input di operatività.

Al fine di favorire la realizzazione di percorsi funzionali, le Parti si impegnano a sottoscrivere successivi atti mirati a definire gli impegni a carico di ciascuna parte. Ogni progetto sarà costruito in coerenza con il profilo formativo complessivo degli studenti che vi saranno destinati.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ambito Territoriale di Asti e la Camera di Commercio monitoreranno gli effetti dell'attuazione del presente Protocollo di intesa, con l'intento di migliorarlo sulla base dell'esperienza via via maturata e di farlo diventare punto di riferimento per la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, in coerenza con un modello di rapporto tra percorsi formativi e ingresso nel mercato del lavoro che elevi la qualità della risorsa umana nella provincia e potenzi il profilo competitivo del territorio.

A tal fine, si prevede un raccordo fra la Camera di Commercio di Asti e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ambito Territoriale di Asti per monitorare l'andamento delle attività. Sarà pertanto costituito un Gruppo Tecnico Camera di Commercio-USR Ambito Territoriale di Asti, con il compito di coordinare le azioni sul territorio e di valutare l'esperienza nel suo complesso.

Le Parti si impegnano inoltre a individuare ciascuna un proprio referente, che parteciperà alle riunioni che verranno periodicamente organizzate allo scopo di definire e gestire in modo coordinato le attività operative previste dal presente Protocollo d'Intesa.

DURATA E RISOLUZIONE

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione e ha validità triennale. Si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, fatte salve le eventuali modifiche che dovessero essere concordate o salvo disdetta di una delle Parti.

MODIFICHE

E' facoltà di ciascuna delle Parti proporre accordi supplementari, aggiuntivi o modificativi di quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa, previa comunicazione scritta all'altro soggetto firmatario.

CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.

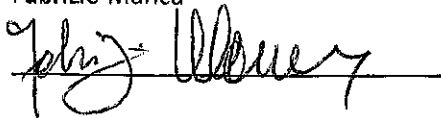
Si considerano parti integranti del protocollo le schede informative scuole che descrivono sinteticamente indirizzi, competenze e numero degli studenti interessati all'alternanza scuola lavoro e la scheda informativa Ente che indica gli uffici e le funzioni principali.

Asti, il 25 ottobre 2016

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Ambito Territoriale di Asti

Il Direttore Generale

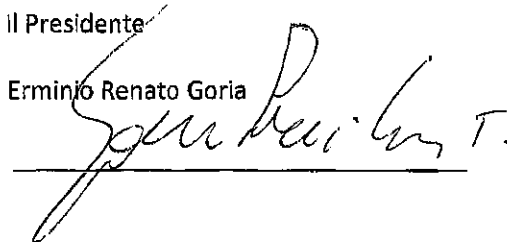
Fabrizio Manca

Handwritten signature of Fabrizio Manca in black ink, written over a horizontal line.

Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura di Asti

Il Presidente

Erminio Renato Gorla

Handwritten signature of Erminio Renato Gorla in black ink, written over a horizontal line.